



COMUNE DI MONTEVAGO

Provincia di AGRIGENTO

Relazione dell'organo di

revisione

Anno 2021

– sullo schema di rendiconto

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. SSA MARIA PIOMBINO

Comune di MONTEVAGO

Organo di revisione

Parere n. 9 del 30/03/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Montevago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Montevago, lì 30/03/2022

L'organo di revisione
(Dott.ssa Maria Piombino)



INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Maria Piombino, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 09/11/2020;

ricevuta lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021 in data 24/03/2022, approvato con delibera della giunta comunale n.68 del 24/03/2022, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL)*:

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);

(*) Il Conto Economico, nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, devono allegare una situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019, corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di consiglio n. 6 del 23/02/2018;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione fa menzione che durante l'anno ha proceduto a verificare a campione i controlli sulle entrate e uscite nel 2021 e ha accertato la correttezza delle registrazioni contabili in base al preconsuntivo.

Il Comune di MONTEVAGO registra una popolazione al 31.12.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2884 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2021, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- sono state operate n. 2 variazioni di bilancio di Consiglio nel corso dell'esercizio 2021.

Si precisa che l'Ente partecipa a

- SAMO Ambiente Srl
- SO.GE.I.R. S.p.a. ATO RIFIUTI AG1 in liquidazione;
- SOGEIR – Gestione Impianti Smaltimento S.p.A.;
- Assemblea Territoriale Idrica – ATO9 Agrigento;
- SSR ATO 11 Agrigento Ovest
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2022, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- l'Ente non è in dissesto;
- **l'Ente non ha provveduto** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Si riporta nella sottostante tabella i debiti riconosciuti negli esercizi precedenti:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 42.921,23	€ 56.461,81	18.447,48
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 16.504,52	€547.913,00	0,00
Totale	€ 59.425,75	€ 604.374,81	18.447,48

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto utilizzando appositi accantonamenti presenti nei capitoli di bilancio.

In merito all'ammontare dei debiti comunicati da riconoscere si raccomanda l'Ente di vincolare ulteriori somme del risultato di amministrazione per tali finalità.

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

<i>RENDICONTO 2021</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -	0,00%	
Casa riposo anziani			€ -	0,00%	
Fiere e mercati			€ -	0,00%	
Mense scolastiche	€ 214,00	€ 900,00	-€ 686,00	19,34%	
Musei e pinacoteche			€ -	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	0,00%	
Corsi extrascolastici			€ -	0,00%	
Impianti sportivi			€ -	0,00%	
Parchimetri			€ -	0,00%	
Servizi turistici			€ -	0,00%	
Trasporto scolastico	€ 32.037,36	€ 59.085,08	-€ 27.047,72	13,95%	
Uso locali non istituzionali			€ -	0,00%	
Centro creativo			€ -	0,00%	
Altri servizi			€ -	0,00%	
Totali	€19.285,99	€ 126.937,12	-€ 107.651,13	15,19%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

	2021
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	3.300.444,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	3.300.444,16

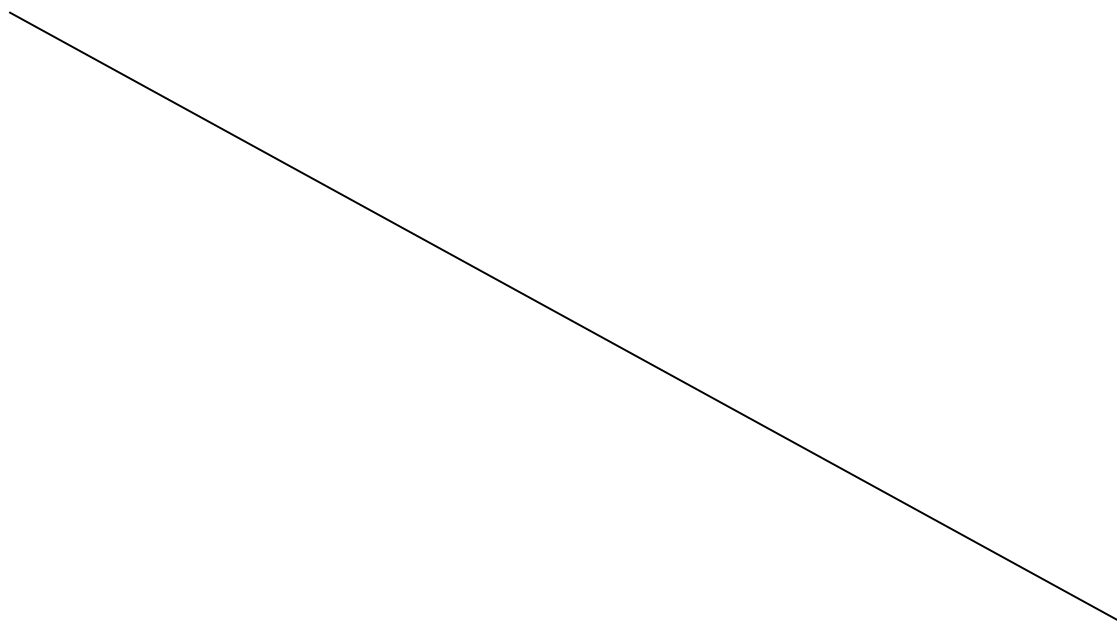
L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo di cassa complessivo al 31.12	2.884.750,30	2.787.958,27	3.300.444,16
di cui cassa vincolata (1)	1.479.513,08	1.479.513,08	1.419.699,75

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.787.958,27			2.787.958,27
Entrate Titolo 1.00	+	2.266.599,12	994.761,08	212.994,14	1.207.755,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	2.747.083,05	1.831.120,84	317.436,54	2.148.557,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	335.930,83	126.348,24	7.176,00	133.524,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	5.349.613,00	2.952.230,16	537.606,68	3.489.836,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	5.162.644,28	2.261.133,56	561.304,94	2.822.438,50
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	879.358,34		31.879,72	31.879,72
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	51.295,56	50.446,29	0,00	50.446,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	6.093.298,18	2.311.579,85	593.184,66	2.904.764,51
Differenza D (D=B-C)	=	-743.685,18	640.650,31	-55.577,98	585.072,33
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-743.685,18	640.650,31	-55.577,98	585.072,33
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	8.924.699,72	684.383,91	816.311,76	1.500.695,67
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	723.991,36	0,00	134.043,90	134.043,90
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	9.648.691,08	684.383,91	950.355,66	1.634.739,57
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	9.648.691,08	684.383,91	950.355,66	1.634.739,57
Spese Titolo 2.00	+	11.451.162,20	142.922,18	1.597.698,16	1.740.620,34
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	11.200,00	174,66		174,66
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	11.462.362,20	143.096,84	1.597.698,16	1.740.795,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	879.358,34	0,00	31.879,72	31.879,72
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	10.583.003,86	143.096,84	1.565.818,44	1.708.915,28
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-934.312,78	541.287,07	-615.462,78	-74.175,71
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finan.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	907.637,30	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	907.637,30	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.018.792,00	536.330,76	80,00	536.410,76
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.025.047,23	528.432,32	6.389,17	534.821,49
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.103.705,08	1.189.835,82	-677.349,93	3.300.444,16

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

L'ente non ha richiesto anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio 2021.

Tempestività pagamenti

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Si raccomanda l'Ente di adottare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo di euro 1.011.016,19.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.011.016,19
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	416.895,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	428.501,92
SALDO FPV	-11.606,26
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	18,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	24.212,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	98.998,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	74.805,09
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.011.016,19
SALDO FPV	-11.606,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	74.805,09
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	169.567,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	893.595,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	2.137.378,54

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

I. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1.726.914,38	1.715.070,70	994.761,08	58,00
Titolo II	2.365.201,39	2.001.818,63	1.831.120,84	91,47
Titolo III	231.640,66	156.761,90	126.348,24	80,60
Titolo IV	3.092.632,45	2.342.535,51	684.383,91	29,22

Nel 2020, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

L'andamento delle entrate tributarie

Si rappresentano nel prospetto sotto riportato gli accertamenti a consuntivo rispetto alle previsioni definitive:

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. Prev.Def./Acc.	%
Imposta Municipale Propria (IMU)	308.385,43	293.174,72		105,19
Addizionale Irpef	80.000,00	86.534,95		92,45
TARI	347.814,53	348.534,66		99,79
Fondo di solidarietà comunale	756.614,38	756.614,38		100

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3.873.651,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		3.106.684,89
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		11.606,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		50.446,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			704.913,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		169.567,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disp. di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disp. di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	874.481,41
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		330.669,85
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		365.740,54
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			178.071,02
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			178.071,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		416.895,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.342.535,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.045.307,57
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		416.895,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2.731,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			294.496,14
Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		23.366,19
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C\CAPITALE			271.129,95

Comune di Montevago Prot. n. 003834 del 07-04-2022 arrivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
RISULTATO DI COMPETENZA (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			1.168.977,55
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(+)		330.699,85
Risorse vincolate nel bilancio	(+)		389.106,73
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(+)		449.170,97

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
te corrente			874.481,41
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		169.567,62
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	(-)		330.699,85
Variazione acc.ti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)		
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		365.740,54
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			8.473,40

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-200-2021 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ 0,00	€ 11.606,26
FPV di parte capitale	€ 416.895,66	€ 416.895,66
FPV per partite finanziarie	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 416.895,66	€ 428.501,92

Di seguito i dati del triennio:

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente - Triennio

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 58.604,81	-	€ 11.606,26

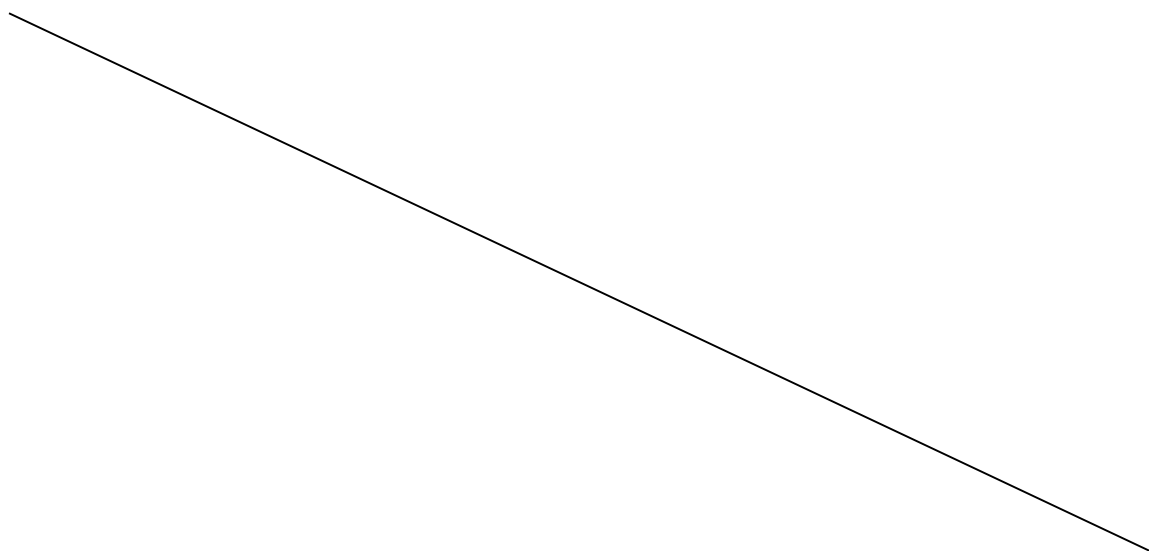
Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Fondo pluriennale vincolato c/capitale - Triennio

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 140.447,68	€ 416.895,66	€ 416.895,66



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di € 2.137.378,54 come risulta dai seguenti elementi:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.787.958,27
RISCOSSIONI	(+)	1.488.042,34	4.172.944,83	5.660.987,17
PAGAMENTI	(-)	2.165.392,27	2.983.109,01	5.148.501,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.300.444,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.300.444,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.071.471,48	2.579.572,67	8.651.044,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.627.215,55	2.758.392,30	9.385.607,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			11.606,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			416.895,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			2.137.378,54
⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

1. di dare atto che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2021 è così composto:

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 218.517,48
Fondo perdite società partecipate			€ 10.000,00
Fondo contenzioso			€ 320.000,00
Altri accantonamenti			€ 109.000,00
Totale parte accantonata			€ 657.517,48
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ 227.761,11
Vincoli derivanti da trasferimenti			€ 443.159,43
Totale parte vincolata			€ 670.920,54
Parte destinata agli investimenti			€ 249.167,80
Totale Parte disponibile			€ 559.772,72

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021, non ci sono indicati pagamenti per esecuzioni forzate.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

1. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	1.001.299,07	1.063.163,52	2.137.378,54
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	356.655,86	326.817,63	657.517,48
Parte vincolata (C)	139.034,88	281.813,81	670.920,54
Parte destinata agli investimenti (D)	310.839,16	249.167,80	249.167,80
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	194.769,17	205.364,28	559.772,72

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il Revisore fa presente che, alla chiusura dell'esercizio, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 93. del 24.05.2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 93. del 24.05.2021 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	7.583.707,20	1.488.042,34	6.071.471,48	24.193,38
Residui passivi	8.891.606,29	2.165.392,27	6.627.215,55	98.998,47

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Vetustà dei residui:

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1			3.501,49	55.404,53	341.561,42	539.684,74	1.046.627,41	1.986.779,59
Titolo 2			945,48	54.392,92	433.370,44	381.881,66	211.324,16	1.081.914,66
Titolo 3	6.278,79	8.904,17	14.448,00		7.940,13	104.290,17	127.527,83	269.389,09
Titolo 4	73.942,80	1.000,00	11.724,72		279.136,35	5.832.067,27	6.673.905,29	12.871.776,43
Titolo 5							0,00	0,00

Titolo 6				147.500,00	149.167,80	723.991,36	589.947,46	1.610.606,62
Titolo 7							0,00	0,00
Titolo 9					330	1.792,00	1.712,00	3.834,00
Totale	80.221,59	9.904,17	30.619,69	257.297,45	1.211.506,14	7.583.707,20	8.651.044,15	17.824.300,39

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1		68.321,86	163.132,49	170.235,42	850.663,58	1.054.724,97	1.308.055,40	2.307.078,32
Titolo 2	129.084,54	1.142.617,77	6.434,88	151.725,34	559.564,49	7.826.234,09	8.062.838,81	9.815.661,11
Titolo 3					3436	2.600,00	5.157,14	6.036,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7					606,6	8047,23	9.556,50	8.653,83
Totale	129.084,54	1.210.939,63	169.567,37	321.960,76	1.414.270,67	8.891.606,29	9.385.607,85	12.137.429,26

Riepilogo Gestione dei Residui

Nel prospetto sotto riportato vengono descritte le movimentazioni intervenute nell'anno e la determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2021

Fondo di cassa al 01.01.2021	+	2.787.958,27
Riscossioni	+	5.660.987,17
Pagamenti	-	5.148.501,28
Fondo di cassa al 31.12.2021		3.300.444,16
Residui Attivi	+	8.651.044,15
Residui Passivi	-	9.385.607,85
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	-	11.606,26
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	-	416.895,66
Risultato di Amministrazione al 31.12.2021		2.137.378,54
di cui		
Parte Accantonata		
- Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2021		218.517,48
- Fondo contenzioso		320.000,00
- Fondo perdite partecipate		10.000,00
- Altri accantonamenti		109.000,00
Parziale	-	657.517,48
Parte Vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		227.761,11
- Vincoli derivanti da trasferimenti		443.159,43
Parziale	-	670.920,54
Parte destinata agli investimenti	-	249.167,80
Totale parte disponibile		559.772,72

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.

✦ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2021 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. *Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.*

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;*
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi €. 218.517,48.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2021 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **si è non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** disavanzo di amministrazione.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 320.000,00 in base alle determinazioni fornite dai responsabili dei settori.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene le stesse congrue in relazione alle comunicazioni ricevute.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Sono state accantonate somme per euro 10.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro zero quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione raccomanda di destinare una parte del risultato di amministrazione ad accrescimento dello stesso a protezione dal rischio di copertura di eventuali perdite degli enti partecipati.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, in quanto la spesa è stata prevista a valere sul bilancio pluriennale dell'anno di scadenza del mandato.

Altri fondi e accantonamenti

Sono state accantonate le somme per adeguamenti contrattuali previste nel 2021 e per i concorsi istruttore tecnico e contabile 2021 per € 109.000,00.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.605.341,72	339.798,39
203	Contributi agli investimenti	3.648.723,15	1.623.967,50
204	Altri trasferimenti in conto capitale		
205	Altre spese in conto capitale	34.636,68	81.541,68
	TOTALE	6.288.701,55	2.045.307,57

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2019	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.389.120,94	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.065.201,57	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	176.226,70	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	3.630.549,21	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	363.054,92	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2021		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2021	18.885,95	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	344.168,97	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	18.885,95	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2019 (G/A)*100		0,52

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 1.190.835,66
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 69.332,24
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ 0,00
TOTALE DEBITO	=	€ 1.121.503,42

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	678.310,78	776.184,70	1.190.835,66
Nuovi prestiti (+)	149.167,80	427.323,56	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-51.293,88	-12.672,60	-69.332,24
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	776.184,70	1.190.835,66	1.121.503,42
Nr. Abitanti al 31/12	2.952,00	2.884,00	2.884,00
Debito medio per abitante	262,94	412,91	388,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	17.171,66	16.312,92	18.885,95
Quota capitale	51.293,88	12.672,60	9.998,32
Totale fine anno	68.465,54	28.985,52	28.884,27

L'ente nel 2021 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati né a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 200, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di

ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2021 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha /non ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- ✦ W1 (Risultato di competenza): € 1.168.977,55
- ✦ W2* (equilibrio di bilancio): € 449.170,97
- ✦ W3* (equilibrio complessivo): € 449.170,97 * per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2021 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU / ICI	€ 100.243,87	€ 2366,48
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -
TOTALE	€ 100.243,87	€ 2366,48

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 388,44	
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 388,44	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 388,44	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 395.922,62	
Residui riscossi nel 2020	€ 204.243,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 191.679,04	48,41%
Residui della competenza	€ 335.729,38	
Residui totali	€ 527.408,42	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.364.933,05	1.154.616,02	-210.317,03
102	imposte e tasse a carico ente	100.453,58	100.180,07	-273,51
103	acquisto beni e servizi	1.331.134,14	1.373.528,45	42.394,31
104	trasferimenti correnti	414.666,89	371.958,21	-42.708,68
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	16.312,92	18.885,95	2.573,03
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.723,00	7.668,64	3.945,64
110	altre spese correnti	107.375,97	79.847,55	-27.528,42
TOTALE		3.338.599,55	3.106.684,89	-231.914,66

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.664.880,95.;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Nel computo della spesa di personale 2020 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo) .

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Si fa menzione che il decreto del 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” (pubblicato in G.U. Serie Generale n.108 del 27-04-2020) ha posto dei limiti alle assunzioni negli enti locali parametrando le entrate degli ultimi tre rendiconti approvati al fondo crediti di dubbia esigibilità e alle spese del personale.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2022-2024 entro il 31.12.2021 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2021, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Quadro delle partecipazioni in essere del Comune di Montevago:

SOCIETÀ	QUOTA DETENUTA %	N. AZIONI	VALORE DELLA PARTECIPAZIONE COMPLESSIVO
ATO IDRICO AGRIGENTO N. 9 in liquidazione è stato istituito per adempimenti di legge.	0,630 %		
SO.GE.IR. S.p.a. – A.T.O. RIFIUTI AG 1 in liquidazione	2,169 %		
SSR ATO 11 Agrigento Ovest (Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti)	2,329 %		
GAL Valle del Belice (Autorizzata con deliberazione di C.C. n. 6 del 17.05.2016)	4,08 %	10 (n. 1 quota da €. 200,00)	€. 2.000,00
TERRE SICANE Società Consortile a r.l. (Delibera di C.C. n. 64 del 27.08.1998) in scioglimento	10%		€. 10.329,14
SAMO AMBIENTE SRL nuova società per la gestione rifiuti	31,64%		€. 3.164,00

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021 **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 22/12/2021 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione con delibera di Consiglio Comunale n. 44.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione. Il portale è stato aggiornato con i dati della predetta delibera con prot. n. DT 61211-2020 del 28/07/2020.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato, per il triennio 2021-2023, i nuovi parametri obiettivi sulla base dell'atto di indirizzo formulato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, contenente utili indicazioni per la predisposizione di nuovi parametri al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescerne la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio e pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali.

Il revisore fa menzione che l'amministrazione comunale ha allegato la tabella B.1 relativa ai parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, dalla quale emerge che 1 parametro su 8 sfiora la soglia di legge.

Per una migliore esposizione, si riporta in sintesi il prospetto allegato ai sensi dell'art. 227, comma 5, lett. b.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1 %	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente locale in parola non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie alla data del 31/12/2021.

CONTO ECONOMICO

Il Comune di Montevago non ha allegato lo schema di Conto Economico in quanto si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono in esso rilevati:

Il comune di Montevago si è avvalso della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, pertanto ha allegato lo Stato Patrimoniale con le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019, utilizzando lo schema allegato allo stesso decreto.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

STATO PATRIMONIALE	2021	2020
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		-
1) Costi di impianto e di ampliamento		-
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione oper dell'ingegno	115.221,32	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-
7) Altre		324.508,56
Totale Immobilizzazioni Immateriali	115.221,32	324.508,56
Immobilizzazioni Materiali		
II. Beni demaniali	10.433.269,25	5.162.025,27
1) Terreni		-
2) Fabbricati	6.603.521,34	-
3) Infrastrutture		-
4) Altri beni demaniali	3.829.747,91	5.162.025,27
III. Altre immobilizzazioni materiali	79.759,42	4.182.058,47
Terreni		112.106,75
Fabbricati		3.899.571,16
Impianti e macchinari	6.600,00	68.872,67
Attrezzature industriali e commerciali	62.319,41	59.002,83
Mezzi di trasporto		29.419,47
Macchine per ufficio e hardware		13.085,59
Mobili e arredi	10.840,01	-
Infrastrutture		-
Altri beni materiali		-

Immobilizzazioni in corso ed acconti		-
Totale Immobilizzazioni Materiali	10.513.028,67	9.344.083,74
IV. Immobilizzazioni Finanziarie		-
1) Partecipazioni in:	2.148,22	-
a) <i>Imprese controllate</i>		-
b) <i>impese partecipate</i>	2.148,22	-
c) <i>altri soggetti</i>		-
2) Crediti verso:		-
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>		-
<i>Imprese controllate</i>		-
<i>Imprese partecipate</i>		-
<i>Altri soggetti</i>		-
<i>Altri titoli</i>		-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.148,22	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.630.398,21	9.668.592,30
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	855.616,94	450.289,01
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		-
Altri crediti da tributi	574.553,75	450.289,01
Crediti da Fondi perequativi	281.063,19	-
2) Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	6.851.409,35	6.200.312,93
<i>impese controllate</i>	6.851.409,35	6.200.312,93
<i>impese partecipate</i>		
<i>verso altri soggetti</i>		
3) <i>verso clienti ed utenti</i>	40.118,95	19.195,96
4) <i>Altri crediti da tributi verso l'Erario</i>	662.128,82	78.480,31
<i>per attività svolta per c\terzi</i>	61.967,00	67.347,00
<i>altri</i>	600.161,82	11.133,31
Totale Crediti	8.409.274,06	6.748.278,21
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
<i>Partecipazioni</i>		-
<i>Altri titoli</i>		-
IV. Disponibilità liquide	3.323.696,90	2.820.812,76
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi		-
2) Risconti attivi		-
TOTALE ATTIVO	22.363.369,17	19.237.683,27

PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
1Fondo di dotazione	12.038.681,08	12.038.681,08
2Riserve	10.433.269,25	- 2.523.411,13
da risultato economico di esercizi precedenti		- 7.685.436,40
da capitale		-
da permessi di costruire		-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	10.433.269,25	5.162.025,27
altre riserve indisponibili		-
3Risultato economico dell'esercizio		
4Risultati economici di esercizi precedenti	- 10.919.419,26	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.552.531,07	9.515.269,95
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Per trattamento di quiescenza		-
Per imposte		-
Altri	439.000,00	210.000,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	439.000,00	210.000,00
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-
D) DEBITI		
1Debiti da finanziamento	986.230,35	621.607,03
2Debiti verso fornitori	2.991.523,77	3.381.315,15
3Acconti		-
4Debiti per trasferimenti e contributi	5.616.944,35	4.892.014,59
Altre amministrazioni pubbliche		
Altri soggetti		
5Altri debiti	777.139,63	617.476,55
tributari		
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
per attività svolta per c\terzi		
altri		
TOTALI DEBITI	10.371.838,10	9.512.413,32
E) RATEI E RISCONTI		-
1) Ratei passivi		-
2) Risconti passivi		-
TOTALE PASSIVO	22.363.369,17	19.237.683,27
C O N T I D'ORDINE		
Impegni su esercizi futuri		-
Beni di terzi in uso		-
Beni dati in uso a terzi		-
Garanzie		-

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Maria Piombino)

